

1 Moltò ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello. Scrivo à ms. Bartoletto che venga da V.S. et si humilii et gli dia sodisfattione. Sarà bene che V.S. ancora lo riceva benignamente, et si procuri l'unione con soppor-  
tar qualche imperfettione sua.

5 Desidero in tutti i modi che V.S. mi scriva quello che mi direbbe, se io fussi costi, cio è intorno alle trame che lei dice, et altre cose et pericoli di casa mia, perche non è bene che io non sappia le cose di casa mia, et di chi mi devo fidare, et da chi mi devo guardare; et se V.S. non lo scriva, penserò che lo faccia per  
10 tenermi con queste ombre sempre sospeso, et che abbia da depen-  
dere in tutto dal suo governo. Questo bene gli so dire con ogni ve-  
rità, che nessuno mi ha parlato di Gasparre, et molto meno sono  
stato ricercato di ammetterlo in casa. Quando Angelo parti di qua  
per andare à Capua, si lamentò che alcuno avesse scritto à V.S.

15 che non era utile per i figlioli suoi che esso stesse qua in casa  
mia. Io non so chi habbia fatto questo offitio, ma mi par offitio  
poco buono et che non serve ad altro che à seminar zizania. V.S.  
di gratia non manchi di scrivermi ogni cosa, et se vorrà che ten-  
ga secreti li nomi, lo farò volentieri; et se non vorrà darmi con-  
20 to di quello che sa, non si doverà maravigliare, se io non gli da-  
rò conto delle mutationi che farò, ne di altri particolari de miei  
affari. Iddio sia con V.S. Di Roma li 3 di febraro 1607.

fratello amorevolissimo di V.S.

Il Card. Bellarmino.

-----  
25 Al molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello il Sig<sup>r</sup> Thommasso Bellarmini.  
Montepulciano.